ANNO XXVIII. Sabato 4 Dicembre 1875. N. 330

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno. . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Francia	» 16 —	» 30 —	» 58 —
Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Il resto, Inghilterra, Paesi Bassi, Russia, Russia, Serbia, Svezia, Svizzera .	» 17 —	» 32 —	» 60 —
Egitto, Gibilterra, Portogallo, Spagna, Stati Uniti dell'America Settentrionale, Turchia	» 20 —	» 37 —	» 70 —
America Meridionale	» 30 —	» 57 —	» 90 —

Gli abbonamenti che si prendono per 6 mesi non decorrono pegnorsi in corso.
Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio cent. 50 essi per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato cent. 50.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 37, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34, a Londra, Daubry Darbe by Cooy, N. 1, Fleet Kane, Cornhill E. C.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti d'ufficio devono avere unito il fondo in ogni caso anche ad ogni spedizione il Giornale.

Per gli annunzi in quarta pagina, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. VALERIA, via del Profumi, 18, p. p.

Prezzo cent. 20 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 1 50 la linea.

Roma, 3 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

La Francia, commossa più di ogni altra potenza pel contrasto stipulato fra l'Inghilterra e il vicerè d'Egitto, non tardò a chiedere schiarimenti al gabinetto di S. Giacomo. Un telegramma da Londra ci annuncia la pubblicazione dei dispacci scambiatisi in questa circostanza fra il sig. d'Harcourt, ambasciatore di Francia, e lord Derby, ministro degli esteri. Il ministro inglese dichiarò al conte d'Harcourt che la compera delle 177 mila azioni del Kedivè fu fatta nell'unico intento di impedire che un'influenza straniera acquistasse un potere preponderante e di mettere l'Inghilterra sulla difensiva. Lord Derby concluse dicendo che Gran Bretagna non è a lieta dall'accontentare che l'amministrazione del Canale di Suez venga affidata ad un sindacato internazionale.

Quest'ultima dichiarazione di lord Derby è importante, quantunque non possa dissipare le inquietudini ingiustificate rispetto all'attitudine avvenire dell'Inghilterra. Volendo impedire ad altri, l'Inghilterra acquista essa stessa un potere predominante in Egitto.

Un discorso da Londra ci ha pur informati che il governo britannico invierà in Egitto il signor Stephen Cave, tesoriere generale, con una missione speciale. Questo personaggio è assai dubbio destinato a prendere una parte importante nell'amministrazione delle finanze egiziane. Una corrispondenza da Alessandria al *Times* dice che il delegato inglese al ministero delle finanze al Cairo dovrà essere rivestito d'un'autorità assoluta sopra tutti gli impiegati di questo dipartimento, se si vuole che la sua missione dia risultati seri. Il corrispondente poi non dubita delle buone disposizioni del vicerè ad accordare al delegato inglese questa posizione eccezionale. Il *Nord* scrive che non ci vorrà molto a ottenere che tutta l'amministrazione dell'Egitto si trovi così nelle mani dell'Inghilterra.

Commentando l'ultimo articolo del *Times*, che tendeva a far risaltare che l'Inghilterra ha il diritto d'agire come ha fatto testè e che nessuno ha il diritto di chiedere la sua condotta, il foglio russofilo di Bruxelles scrive questo parlo agro-dolci:

Sanza voler pel momento discutere questo modo di vedere, ci sarà permesso di domandare se sotto sia coperto questo linguaggio come un mezzo infallibile di preservare i conflitti, e si compiacciono ogni giorno a constatare l'inglitterra come la fatura benefatta del loro sistema e a accogliere in questo paese il fondare di principi di cubertezza e di tolleranza internazionali, come essi accessoriatrebbero ad astenere alla loro presenza l'idea sviluppata dal principale organo dell'opinione pubblica inglese, idea che in fondo si riassume in ciò: noi facciamo ciò perchè così ci conviene, e poco c'importa di quanto dirà il resto del mondo.

Dal teatro dell'insurrezione nella Bosnia e nell'Erzegovina mancano notizie di qualche importanza. Un telegramma da Ragusa al *Cittadino* di Trieste, dice che Rouf pascià riuscì ad approvvigionare la fortezza di Piva e che le bande di Lazzar, Stocig e Peko Pavlovic fanno costrutto, dopo un'ostinata resistenza, a ritirarsi fino a Kruiac. Nelle stesso telegramma al *Cittadino*, troviamo che il più capitano garibaldino Manenchi, reo d'aver ucciso un gendarme austriaco, venne condannato dai tribunali di Ragusa a 6 anni di carcere duro, malgrado una brillante difesa dell'avvocato Mazgir di Spalato.

Le Messager d'Athènes ci reca i particolari della seduta del 26 novembre della Camera dei deputati in Grecia. La fu una violenta tempesta di recriminazioni e di accuse, una di quelle scene burrascose e scandalose che, per l'onore e la dignità d'un Assemblea e nell'interesse operativo delle libere istituzioni parlamentarie, non dovrebbero figurare negli annali parlamentari d'un paese. Ma in Grecia si svolge così spesso la vita politica in Grecia e i capi partito e gli uomini più notevoli di questo paese sostituiscono tanto facilmente le ragioni pettegole della vita e quelle supreme della nazione, che non possiamo meravigliarci delle scene suddescritte. Trottavasi delle accuse mosse contro l'amministrazione presieduta dal sig. Delyannis. Il sig. Tricupis scrive a dire che il sig. Comundouros, suo successore, serbava un silenzio scandaloso in quest'affare e tantamente s'adoperava a salvare il ministero Delyannis, come il ministero Bulgaris avea salvato il ministero Deligiorgis e via dicendo. E fa elle immaginarsi la tempesta che succedette a questo linguaggio dell'opposizione. La Camera domandò ad alle grida il richiamo all'ordine, che venne votato quasi all'unanimità.

Il nuovo ministero spagnuolo è stato costituito con Canovas alla presidenza. Ecco la giustizia; Toreno, gli stato di Madrid, ai lavori pubblici; Calderon Collantes, che prima era stato destinato a rappresentar la Spagna presso il Vaticano, ministro degli esteri. Il nuovo ministero ha prestato ieri giuramento nelle mani del re.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Non crediamo che il recente colloquio tra il principe di Gorciakoff e il principe di Bismarck a Berlino abbia avuto un preludio di prossima guerra. Siamo invece persuasi che, in questo momento, tutti gli sforzi delle potenze sono rivolti a prevenire o almeno allontanare un conflitto di cui nessuno di esse può calcolare le conseguenze. L'imperatore Alessandro desidera la conservazione della pace, e si par di lui la desidera l'imperatore Guglielmo. Per la Russia, oltre il carattere e la volontà dello czar, militano in favore della pace molte altre ragioni. Essa, checchè ne dica, non è pronta ad intraprendere una guerra colossale; i suoi armamenti non sono abbastanza innoltrati, e nell'interno dell'impero i mezzi di comunicazione non hanno ancora raggiunto il grado di rapidità ch'è indispensabile per trasportare in un batter d'occhio da un punto all'altro intieri corpi d'esercito, come'è richiesto dai moderni sistemi di guerreggiare. Non dobbiamo dimenticare che l'imperatore Alessandro, dal giorno in cui salì sul trono, si consacrò principalmente all'opera di riordinamento interno. L'abolizione della servitù è, finora, la pagina più gloriosa del suo regno. La Russia si trova in piena trasformazione sociale; l'occazione propizia per risolvere la questione d'Oriente secondo i suoi antichi disegni lo si presenta oppunto nel momento in cui le sue condizioni interne e lo stato de' suoi armamenti la consigliano a procedere con maggiori cautele. Il suo accordo colla Germania avvenne anche nel 1870; fu essa che allora guarentì al gabinetto di Berlino la neutralità dell'Austria; oggi la Germania potrebbe contraccambiarle il servizio, ma è la Russia che non si trova in grado di approvvigionare nell'ampia misura che sarebbe necessaria pel compimento de' suoi progetti.

È dunque naturale che la Russia e la Germania si siano poste ora d'accordo per trovar modo di avviare la questione d'Oriente verso una soddisfacente soluzione senza scosse e procurandosi l'adesione o la cooperazione delle altre potenze d'Europa.

Conseguenza di questo desiderio è l'accordo conclusi Austria-Ungheria, alla quale non si domanda più la neutralità come nel 1870, ma l'opera efficace per impedire la guerra. Il colloquio tra il don Cancelliere di Russia e il Germania a Berlino certamente riferito lunzoni tutta la questione d'Il' Erzegovina. È noto come stanno le cose a questo riguardo. La Porta ha promesso importanti riforme amministrative alle popolazioni cristiane. Nell'adempimento di queste promesse gli Stati unno una grande fiducia le popolazioni insidette, e non ne ha neppure la Russia. Converrebbe adunque che l'esecuzione degli impegni assunti dalla Turchia fosse sottoposta alla vigilanza delle potenze. Al tuo pro sta stato proposto, secondo informazioni nostre che crediamo esatte, all'Austria-Ungheria di occupare l'Erzegovina e la Bosnia e di rimanervi colle sue truppe fino a che la Turchia non vi avesse stabilito un sistema di governo e d'amministrazione quale à richiesto dai bisogni di quelle popolazioni e dalla civiltà del tempi.

L'Austria-Ungheria finora si è rifiutata a quest' occupazione. E le ragioni del rifiuto s'intendono facilmente. Essa comprende bene lo scopo di questa preferenza che si vuol dare a lei per compiere un atto, che, compiuto da altre mani, desterebbe maggiori sospetti. Ma la risponsabilità di questo mandato è grave e non deve recar meraviglia che l'Austria esiti siquanto ad addossarsela, tanto più che non sa è ben chiaro il compenso che ne ritrarrebbe. D'altronde, occupando la Bosnia e l'Erzegovina, quali guarentigie si danno all'Austria che l'occupazione venga rispettata, e debba cessare soltanto quando di sarà assestato il mandato, e che, mutata in qualche parte le condizioni politiche d'Europa, non abbia ad essere, per l'Austria-Ungheria, sorgente di grossi guai? La trattative coll'Austria non sono terminate, e noi stimo persuasi che apprenderanno a qualche utile risultato. Però si può essere certi che, ad ogni modo, la Russia si mostrerà irremovibile nel chiedere che l'applicazione delle riforme, delle quali si occupa presentemente il Divano, sia posta sotto la vigilanza e la tutela delle altre potenze.

Ora la questione è entrata, si può dire, in una nuova fase, per l'acquisto fatto dall'Inghilterra delle azioni del Canale di Suez. I tre imperatori devono riguardarlo come un avvenimento favorevole allo svolgimento della loro politica pacifica. L'Inghilterra abbandona la Porta al suo destino; per lei il supremo interesse politico si confonde ora coglinteressi commerciali. L'occupazione di alcune province dell'Egitto era stata proposta dalla Russia all'Inghilterra prima ancora della guerra di Crimea. L'Inghilterra in quel tempo non ne volle sapere, ma le cose sono mutate, e il gabinetto inglese, ricordando l'antico progetto, si è giovato dei consigli della Russia di vent'anni fa. Per dire il vero, non si può dire ora di una occupazione dell'Egitto, ma l'Inghilterra si assicura la via delle Indie.

Se qualche potenza ha il diritto di lagnarsi della condotta dell'Inghilterra, questa è la Francia. Il Canale di Suez, opera gigantesca immaginata da un francese e condotta a termine mercè l'influenza francese e malgrado l'opposizione dell'Inghilterra, diventa proprietà di quest'ultima, la quale si vale di affatto acquisto per abbandonare la causa che trasse insieme a lei la Francia sui campi di Crimea, e per abbandonare la stessa Francia che trovasi più che mai isolata.

La Francia corca di uscire dal suo isolamento, ed è naturale ch'esso per raggiungere questo intento s' rivolga alla Russia. Ora che l'Inghilterra ha fatta palese la propria intenzione di non voler intervenire in favore della Turchia, non vediamo però qual vantaggio la Russia, sicura de quella parte, potrebbe ritrarre da un'alleanza colla Francia. I tentativi del governo francese sono per ora resi più difficili dalla parte dell'interesse commerciali d'Europa, poichè l'antica strada commerciale dell'Africa non può, neppure dopo importanti lavori, gareggiare colla nuova via che il genio civile ha saputo aprire al commercio d'Europa.

Il Canale di Suez è pure una porta d'uscita per la potenza marittima che la possiede e che avesse da temere un solo rivale, la Francia, cioè, dominatore sul Mediterraneo. L'Inghilterra colla sua flotta mercantile ha la preponderanza nell'approvvigionare commerciale, e come nella sua flotta da guerra può disporre dei mezzi per un possente politico. Quindi è naturale che l'Inghilterra si valga di questi mezzi per uno scopo tanto importante. Ma è pure naturale che si curino anche i rimanenti Stati. Quest'opposizione essenza appunto il momento in cui l'Inghilterra vuol porre s'ha qualche cosa di romanzesco nel colpo col quale Disraeli è giunto nella questione orientale, qualche cosa che ricorda che il primo ministro inglese è pure l'autore di *Contarini* e *Venetia*.

L'intera scena è omnibata, come in una lanterna magica; basta un cristallo per formare una nuova composizione. Ora che è passata la prima sorpresa, l'Europa corca di riconoscersi; essa esamina ciò ch'è accaduto e cosa è avvenuto, e vuol venire in chiaro delle conseguenze che possono derivare da un simile avvenimento.

Ecco come si esprime la *Gazzetta* sul significato politico dell'acquisto delle azioni del Canale di Suez:

Ecco come si esprime la *Gazzetta* sul significato politico dell'acquisto delle azioni del Canale di Suez:

Ormai la questione nuova vorrai che facendone un viaggio, ma che non volevo dirti il dove finchè non avessi già disposto ogni cosa?

Ell'accordò che sì e lo guardò avidamente.

— Bene, Rosalia, non indovini dov'io abbia ideato di condurti? — proseguì Ermanno con molto accitillare e quasi anticipatamente pascendosi della gioia e sorpresa di lei.

— Non indovinerò sicuro nell'animo di Rosalia, ma non oso esprimerlo.

— In Spagna, nella tua patria! — rispos'egli alla sua muta interrogazione. Un grido di gioia le sfuggì dal petto, poi prorompe in lagrime lasciando libero il corso alla propria emozione.

— Oh mio Dio, ch'è una gioia troppo grande! — disse alla con voce mezzo soffocata.

— Era sì grande la tua brama e mai non l'avevi espressa! — chiese'egli commosso.

— Oh, Ermanno, lo sempre ho pensato che per esser proprio felice dovevi tornare nella Spagna, nel paese di mia madre! E poi... non comprendo come le cose siano ite tanto diversamente.

— Come una tenera madre passò sulla fronte di lui, ma si rispose soltanto:

— Non eri tu molto piccola, Rosalia, allorchè ti portasti qui coi tuoi genitori?

— Avevo dieci anni, Ermanno; ero quindi già in età da conservare la ricordanza e partecipare al dolore di mia madre, che varsò lagrime amare allor-chè venne alla terra straniera. Le mie ricordanze, se avano in qualche parte confuse, sono però chiare assai per quei racconti; e allorchè il cielo qui era freddo e triste o nebbioso, sognavano di essere di ritorno nel bel paese d caldo e dorato di sole e mia madre diceva che morrebbe per essersi stata strappata.

— E tuo padre che diceva di cotesto suo grande dolore? — chiese Ermanno.

— Oh davanti a mio padre alla sapeva occultarlo, giacchè l'amava assai e diceva sempre che bisognava saper anche ridere fra i patimenti per amore dei nostri cari; perciò la gli mostrava sempre una faccia ridente, mentre io sola sapevo quanto alla soffrisse. Oh, il suo essere era grande assai, perchè quando mio padre morì — proseguirà Rosalia alentemente la sua mano sulla chiave commossa.

Le 177,000 azioni nelle mani dell'Inghilterra hanno maggior valore che per qualunque altre possano. Non si può negare che l'affare fu fondo una abile un carattere di diritto private, che si oppone sotto più d'un aspetto ad una discussione politica. Ma la politica ragiona sui fatti non sulle massime di diritto private. L'osiguora posta per prima dell'Inghilterra al Canale di Suez che il Canale abbia un carattere internazionale — si rivolgerà anche contro l'Inghilterra. Non possiamo ammettere che l'Inghilterra intenda sul serio d'invitare il suo fiotta per l'Egitto e meglio contro l'indipendenza dell'Egitto, che ritanga già giunto il momento per mettere la mano dell'eredità della Turchia. Ci sembra che questo passo dell'Inghilterra potrebbe soltanto compiersi in conflitto di tutte le gli altre Stati in Oriente. L'Inghilterra avava adottato una serie ristreva nella cosa turchia una riserva la sono politica, sono la stessa d'alcuna dei tre Imperi, di rimanere così almeno in apparenza astrasi. La via ch'essa segue seguita in Egitto ha invece l'aspetto di una politica iniziata. La Germania è, verso l'Egitto quella potenza che può considerare con minor grandore e gravità gli interessi politici. Quindi possiamo sperare che quella tendenza sia soltanto apparente, che possa sempre Inghilterra un secondo momento, nel senno della politica di pace e di equilibrio europeo che rappresenta la Germania od i suoi alleati.

ISTRUZIONE ELEMENTARE

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Torino, 23 novembre 1875.

La recente nomina del sev. Carbone a direttore delle nostre municipali comincia a portare i suoi benefici effetti. Infatti quest'anno il numero delle iscrizioni ha superato di gran lunga ogni aspettativa, giacchè gli allievi del duo scuole delle sezione urbane, diurne e serali, raggiungono già l'egregia cifra di circa 12,000, con un'eccedenza cioè di un migliaio in più nelle iscrizioni delle scorso anno. Un tal risultato, quanto mai soddisfacente, è dovuto, come ben dice la stampa cittadina, alla bontà delle nostre scuole, che, mercè l'attività del direttore sono rette da ispettori, e per zelo di insegnanti, sulla e di pace lasciano a desiderare. Cosa certa è, frattanto, che molte famiglie di agiate condizione preferiscono oggigiorno inviare i propri figli alle pubbliche scuole, anzichè alle private, dando così un bel segno di testimonianza di adesione al metodo d'insegnamento che le prime sulle seconde offrono. Che il numero degli insegnanti siasi da vermente scalto, sia per stregnazione che per valore di studi e di attività, è inutile dirlo, essendo noto a tutti che quasi tutti i migliori e più graduati modoli di insegnamento, sceglie il mezzo di rendere vieppiù perfezionato. Questo loro intento viene favorevolmente assecondato dai vasti locali, e bastante 80 maestri si trovarono nuovi, ed in parte, provvisti d'ottimo arredamento quel benamente distribuito a lo conte Ernesto Ricordi di Nutre, a cui gli

NON PIU' CAPELLI BIANCHI

APPENDICE

UN CUORE TROPPO ARDENTE

Racconto (dal tedesco)

di

P. L. R.

I.

— Basta così, sia! Io non soffrirò mai più d'ascoltarvi e vi dico che vi odierò se mi ripeterete una tal cosa!

Così parlava, con viso pallido e le mani contratte per la collera, una bella giovanetta ad un signore più attempato di lei assai, ma ancora bello e ben conservato in questo istante lo sbigottimento.

— Ma, Rosalia... — balbettò alla fine — non vedo che ho detto di male, in che posso avarti offesa!...

Voi avete insultato a ciò ch'ho di più sacro! — rispose la fanciulla con tono in cui la collera lottava col dolore e mentre la vaga boccuccia s'atteggiava quasi al pianto.

La controriposta della signora attendu fu interrotta dalla comparsa di un terzo personaggio. Era questi, un uomo che di poco poteva aver varcato la trentina e il cui volto, benchè non si potesse dire bello tutto bello, aveva pure un'espressione infinitamente grata a vederli, di bontà e di benevolenza.

Rastava uno sguardo alle due sigore per intendere che qualche cosa grave doveva essersi stato fra le due; oltre di che aveva probabilmente udito le ultime parole di Rosalia, e tosto con infinita amorevole compassione, dipinta nel volto, andò a lei e cingendolo il braccio intorno alla persona, le disse:

— Che ha la mia cara piccina? posso sapere la cagione di tanto dolore?

Allora calde lagrime sgorgarono dagli occhi della giovanetta che gli rispose, benchè in tono più basso di quello con che aveva prima parlato, mentre si volgeva dalla sua stretta:

— Lasciami, Ermanno! Sai ch'io non parlo volentieri di ciò che mi affligge.

Ciò detto, uscì sul terrazzino che si stendeva al di fuori, lungo la stanza, togliendosi così agli sguardi d'entrambi.

Ermanno guardava, come interrogando, la sia, che dopo essersi spinta prima in avanti e poi indietro sulla sua seggiola, vedendo ch'egli aspettava una spiegazione, prese a dire:

— Io non la ho certamente voluta offendere, Ermanno, e poco rimasta sorpresa di stesso di un'imprudenza che la non avea fino ad ora mai dimostrato... Io le parlava di alcuni disetti che pravvero sulla sua educazione; come, per esempio, quel tanto attaccamento alla confessione cattolica che mi sembra spinto oltre i limiti... e le diceva che sua madre avria fatto meglio a crescerla nella confessione del nostro paese. A ta stesso, Ermanno, deve essersi affacciata tale idea, imperocchè la deve divenire in breve tua moglie e, per regola, codesti matrimonii disegnali portan di rado buoni frutti.

Ermanno corrugò impercettibilmente la fronte al discorso della vecchia; ma poi, andando a lei, le disse in tono sorrio ma amichevole:

— Rosalia ha nell'animo delle parti facilmente vulnerabili, le quali vanno trattate con molto riguardo a non volerla ingiliera da quella innocenza che m'è al presente. Promettimi, cara zia, di secondar le mie cure e del rimanente lar... il pensiero a me!

La vecchia compreso l'avvertimento cominciò in questo parole e facendo un cenno d'adesione, poss, alquanto mortificata, la propria nella mano ch'ei le offeriva.

Ermanno andò poscia alla promessa

insegnanti fra i titoli di gratificazione devotigli annovarano sovra ogni altro quello della istituzione della Cassa Pensioni. Il presidente d'attivo fu designato nella persona del prof. Moschetti, la cui modestia conosciuta al sommo ed operosità ognora addimostrata nell'adra carriera degli insegnamento, gli valsero dai compagni, giudici competenti, il lusinghiero incarico

Egregiamente trasiero l'onorevole professore, nel suo recente discorso inaugurale di riapertura, qual fosse la via a seguirsi onde la novella Società soldamente si costituisse, prosperasse e potesse in tal guisa apporre raggiungere lo scopo prefisso. Dopo fra gli altri d'essere ripetuto, affinchè vegga, dettato e sovra d'utile insegnamento, si è il passo in cui egli parla dell'istruzione religiosa — passo che la stampa locale rilevò ed apprezzò come ben merita.

« Noi possiamo dirlo con orgoglio (così egli), le nostre scuole insegnano il primato : sovra tutte : vi sono ancora visti progredire di vincere e v'è un ordine di cittadini di convinzione che nelle nostre scuole vuole s'insegna soltanto ma si educa altresì civilmente e moralmente. Nella vicina Francia vediamo di questi giorni un certo partito potentemente agitarsi, fondato sopra di quelle libertà che esso il portato dei tempi e sul cui seno gittava l'anatema. Questo partito, deposta la maschera, tenta e muovere guerre all'attuale ordine di cose, opponendo all'insegnamento governativo le sue libere istituzioni, nelle quali, col pretesto di religione, si lavora a ripiombare il mondo in più medio evo, a nulla quali, evitando l'intelletto, si crudisce l'anima e s'incadaverisce il cuore.

« Ebbene, e signori, questo partito non come ad un rivegio come anche tra noi, se non opponiamo il necessario antidoto, e procurando che le nostre scuole sulla laicità e laicismo per bandir d'ogni religione e maestro, per conciliarsi di educazione civile e per severità di religione e sana morale. »

Questo parole, accolte dalla numerosa uditanza coi più vivi applausi, palesano chiaramente quali siano gli intendimenti dei nostri benemeriti insegnanti.

Rallegriamoci adunque vivamente con essi e diciamo : promuglino e mantengano, e governi spontanei della scuola, e l'amore e il plauso della società.

Il municipio nostro pel merito stupendo lode per la sua generosità, e, per meglio dire, pel pratico buon senso che dimostra in ciò che riflette le pubbliche scuole, a giovo conforterà a non più guardare nel solo lasto dell'avere nel bilancio della pubblica istruzione, la quale, maestre moralizza la mano, conserva ritiri affacciamento nella potenza e prosperità di una nazione. Per quest'anno vanzare insuccia lire 60,000 in più, ma tutte per aumento di stipendi, per lancio municipale raggiunge per l'istruzione l'egregia somma di un milione; ma non è già il personale insegnante che maggiormente un tal aggravio arrechi. Anni sessanse i locali, giacchè si stenta a trovarvi adatti a sufficienti. Ora pare vuolsi provvedendo, sparsi un vari punti della città, magnifici casseggiati a tal uopo, ed è a questione che la breve Torino avrà locali suoi proprii, i quali appieno corrispondano alle moderne esigenze delle scuole. Generale e vivo dolcdarsi sarebbe pel che il municipio portasse gli stipendi degli insegnanti a tal somma che si medesimi, per vivere decorosamente, senza condur vita stentata e grama, non fosse necessario cercare altrove la loro attività. La qual necessità è convenzione d'ormai riconosciuta da tutte le nazioni. E finalmente, se l'ovrire della scuola fosse meno pesante, sia per gli studenti che per gli insegnanti, sredo riuscirebbe più vantaggioso all'istruzione, meno spossante, ed ottenere facilmente, ove le lezioni ripositi di canto e di ginnastica s'impartissero nei soli giorni di vacanza, come gli preliscuti per quelle di disegno.

L'egregio conte Ricardi, assessorato dal cav. Carbone, vorranno, se alam sorti, sapperne sempre al miglioramento progressivo delle nostre scuole municipali, rendendosi per tal modo sempre più benemeriti ed dei maestri come della pepolare educazione.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Corrispondenza particolare dell' Opinione)

Berlino, 28 *novembre*. — Vado con dispiacere che l'ultima mia lettera non vi è giunta. Ne mno dolente perchè sentivami dicesni apprezzamenti nell'importanza del discorso di Bismarck, i quali trovano ora piena conferma nei giornali ognuni della politica del cancelliere, d'ogni parte. Io avera detto in quella lettera che la frase interna del responsabilità ministeriale era un programma serio, nel quale il cancelliere non si sia colpo tutte le tradizioni del diritto costituzionale su quel grave argomento. Non vi stiamo, in questo proposito, le opinioni della stampa avverso alla politica interna del principe, onde l'imentire che le parole di Bismarck non erano che un mezzo mi limitarè invece alle argomentazioni dei giornali fedeli alla sua bandiera per procurarvi che la idea gettata, per così dire, in pasaoni, cominciasse a pigliare com e corso.

Più volte nella mia corrispondenze vi parlai della *Wener Zeitung*, la quale è nello suo ben note relazioni colla capitale. Or bene, il numero d'oggi di quel foglio svolge ampiamente in un articolo speciale ossentendi d'abbendenare per mampre il concetto dei ministeri collegiali e responsabili sodo adottare il disegno trasmesso da Bismarck nella seduta di lunedì scorso. Il foglio di Brema, che gode molta ripatazione di ben informato, dice che non crede impossibile che sono consenso al progetto di estendere le attribuzioni cosenziali, che ora spettano al partiti della *Wener Zeitung*, e tutti i mod mezzanori, facendone la pieira angolare dell'edifizio costituzionale del nuovo impero. Ciò che tutto il partito nazionale combatté accanitamente per cinque anni è ora abbandonato senza combattimento, e non solo i nazionali liberali vi assentono, ma bensì anche il gruppo dei progressisti che si distacco dal resto partite sotto il comando di Lowe. Fiore i partiti moderati liberali del Reichstag accarezzarono l'idea, la sperarono e la ripresentabilità nata dal cancellieri si sarebbe ristretta a quell'unico eccezionale che dirige ora la politica tedesca, e che non avrebbe successione dall'ufficio la necessità stesso avrebbe cessato, ed ciò ch'ei dà un lungo tempo, vale a dire fino dal 1867, *dell'avvenire* predatamente, cioè un ministero responsabile dell'impero. Si andava allora dicendo che questo ultimo sono avrebbe potuto venire che tante tanto pero, nè dominare con due soli occhi un tarreno così vasto, come l'amministrazione del Reich, nè la politica tedesco nella politica si esterna che interna.

Quest'idee, dice la *Wener Zeitung*, vennero totalmente in oscurità dopo la morte dello stesso cancelliere; le opinioni di Bismarck, le quali su questo punto sono sempre rimaste le stesse, ricevettero una riforma sessuale del moderno diritto costituzionale ; sono costituzione un intero programma politico, la cui adottazione sarebbe ogni altro sistema venne ora ritenuto come il più sano proponimento di attivarlo. Il principe non ha ancora fatto uso ufficio di gran visir (parola testuale della *Wener Zeitung*) come un ufficio personale, ma quale frutto razionale dello svolgimento dei fatti politici in Germania. E non si vuole già che il *gran visir*, ne soltanto *politico e monarca*, per sul ritiene indispensabile la responsabilità, il che non sono vuole già che *monarca e giuridico

CRONACA DI ROMA

Tutta la schiera degli asciolvi si è mossa d'assedio per inaviverai letture e richiami sugli intermirabili lavori delle strada interno al Pantheon.

I nostri amabili asciolvi hanno tutte le ragioni del mondo; però bisogna che concediamo che ormai il male è irrimediabile. I lavori dovevano incominciare nell'estate perchè fossero compiuti nell'autunno; ma mano l'avvero di mattar mano a quelli nella fine d'ottobre, cioè nella stagione in più avversa alle invenzioni di questo genere, ora bisogna subire le conseguenze, e i lamenti, i richiami e i borbottamenti sono assolutamente inutili.

Non si ha che a dare un'occhiata in fondo degli stessi già fatti per convincersene; non vi sarebbe che le nacchere e le castagnette per eccitare in mezzo a dello palazzi degli staggi.

L'assenza dell'edilità con tutti gl'ingegnari del suo ufficio non poteva farsi nulla; l'assenza a cui possiamo rivolgerci per il momento è Giove d'Arie, il quale, se obbiedrà le carezze del cielo per qualche giorno almeno, saranno fore cessibli i vuti dei nostri amici; altrimenti conviene che si prendano in pace, Dio as per quanto tempo mocca, quelle incomode passeggiate con tutti gli altri accessori.

Anche quest'oggi una vera giornata d'inferno. L'acqua si è venuta giù a secchi rovesci e le strade si sono convertite più volte in veri torrenti.

I romani prendono che, piovendo il 2 dicembre, il giorno di Santa Bibiana, debba piover quaranta giorni a un settimana. Misericordia! Se l'adagio si avvera, suggeriamo all'onorevole Argentina di far costruire dei ponti sugli stessi al Pantheon, e a rivedervi all'aspro pensiamo per veder compiuti i lavori.

Il Consiglio direttivo della Società geografica italiana sull'adunata del 30 novembre ha deliberato di tenere in ogni secondo domenica del mese, a mezzodì, una conferenza di cui nelle quale ciascuno di essi potrà fare, coll'assenso del presidente, le proposizioni e le comunicazioni che crederanno opportune.

La conferenza cominciarenne con una succinta relazione della presidenza sull'andamento della Società e sugli studi sociali. Il presidente avrà avvisi d'invito pei signori soci pei quali ci spreno tali conferenze. Per le adesione generali prescritte dagli statuti, e per le confermate pubblicazioni, verranno, come si è praticato fin qui, inviate lettere d'invito a tutti i soci, e inserite un cenno d'annunzio nei giornali.

Il concorso degli alunni alla scuola serale di commercio e industria per la quale il municipio concede gratuitamente i locali, i posti nel convento della Maddalena, è grandissimo. Oltre a centinaia di persone d'ogni età frequentano questa scuola ove si insegnano materie attinenti alle pubbliche e private amministrazioni.

I frequentanti appartengono per la maggior parte al ceto degli impiegati e dei commercianti. Tra le lezioni v'è la pure quella di economia politica alla quale intervengono oltre a cennata alunni.

Questo nuovo ognor crescente per le studio è nuove acquisizioni è veramente lodevole, e incalcolabili sono i frutti che da esso ne proverranno.

—

L'altra sera si è per la prima volta aperta la terza scuola degli artieri nel quartiere del Monti e precisamente nella via del Boschetto n. 68.

Con l'apertura di questa terza scuola viene completata l'istituzione tecnica degli artieri.

A giudicarne dal numero degli alunni già accorsi e dal pensamiliare che anche questa scuola avrà la sviluppo della altre due.

Si ricrida, quando le crediamo opportuno, non risparmiamo al Municipio osservazioni di biasimo, vuole giustizia che non siamo parchi di elogio qualora egli le merita.

Le mancanza dei locali è lo scoglio contro cui s'infrangono molti progetti che il Municipio avrebbe pure in animo di mettere in esecuzione; per le scuole degli operai si è tutto scrupolosto, e tre belle scuole, a giusta distanza lo une dello altre, sono una ben ammaestramento degli operai che, occupati il giorno nel lavoro, trovano alla sera in quelle i rudimenti dell'istruzione letteraria e le stadie del disegno, così necessario per riuscire lavoranti di vaglia.

—

Fu centuria, or non passati alcuni mesi, una palestra di ginnastica da servire agli alunni delle scuole comunali, nell'astico orto dei frati d'Aracoeli. Furono s'è tratte piante, attrezzi alberi, scompartimenti luoghi fiari di brocooli che servivano già alla mensa dei frati, fu messo sempre il suolo, spianato e ripulito la terra, alzati una o più trapezi, anelle, pioli, cavallotti e la palestra fu fatta. Non si pensò più oltre. Non si mandarò che la pioggia devastasse quanto dei sondotti perchè non stagnassero, e le pioggie sammollirono il terreno, si raccolsero a stolarono a ristoro del muro, fecero in stanza in seguito lacchè alla Commissità stessa del defunto Camillo Celesti-Castelspoli.

Il Regio decreto 10 novembre che approva l'aumento del capitale della Compagnia Italo-Egiziana, giunto di Cremona. Inoltre non pubblicato il seguente avviso:

« Si fa noto che durante l'intervenzione provvisoriamente amministrata del nuovo servizio fra Suez e Aden (Arabia) l'obbligazioni per quest'ultima destinazione possono lavorari per la via di Turchia-Bombay per la quale si adegua tasa di lire 136 per 50 persone sol ordinario delle merci per ogni sorta e franchezza di sorta di 10 parole la più.

« Firenze, 30 novembre 1875. »

—

Un momento in cui, mentre si circonda di manifestazione e di plausi il conte del Cavour, esso rari, per non dire comparsi, i monumenti che la insorgigione, diremo lieti di manifestare che un nostro illustre concittadino, il principe D. Alessandro Torlonia, si accinga a fare un preziosa e vasta collezione di riproduzioni in gesso delle opere più celebrate di scultura e bassorilievi esistenti nei diversi Musei di Europa. A tuttuopo egli ha già fatto costruire sulla sua villa, una vasta Alboni, un nuovo edificio a forma di Museo, ove ha locato già stato e farvi collocare una parte dei gessi che dovranno coservi risalti, e questi sono le statue della Psiche di Velletri, la statua di Diana di Gabi, la statua della Venere di Milo, la statua di Alessandro, la statua di Achille, la statua di Germanico e una statua di Ernestfredie provenienta da Parigi ed il Fauno detto di Barberini, venuta da Monaco. Oltre queste molte altri gessi saranno tratti da altri principali Musei d'Europa, di modo che in breve i cultori dell'arte potranno studiare e studiare a loro agio nelle manifestazioni artistiche delle scuole più celebri dell'antichità.

Questo nobile grandioso ed in pari tempo utile all'arte non poteva concepirsi e mettersi in esecuzione che dal principe Torlonia già tanto benemerito del paese.

Amanti dell'arte e della gloria di Roma, ci congratuliamo col nobile principe, perchè abbia dimostrato d'riverenze la nostra magnificenza tutti colore per i quali l'amore del bello ed il culto della grandezza dell'Italia non sono una sterile aspirazione, e frutti prive di significato.

Sembra poi che non sia l'ultimo del progetti del principe, giacchè si dice che egli voglia durre in marmo i gessi delle opere le più celebri all'indirizzo l'occasione si più rinomati artisti della stirb.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

li di 2 dicembre 1875.

Barometro è ridotto a 0° a al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 85;

Barometro a mezzodì m 755.5

Termometro Centigrado

Massimo = 132 — Minimo = 7,8

Umidità media del giorno

Relativa = 77 — Assoluta = 7,47

Vento dominante. Sud debole. Forti sbuffate alla sera.

Stato del cielo. Coperto non rare pioggette. Pioggia in 24 ore 11,mm.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Dall'egregio maestro cav. Sangiorgi riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo di buon grado :

Preg. sig. d'Arcais,

Sarei tenuto se mi accordare un posticino sul suo giornale alla mano di musicisti vive grazie agli artisti signorina Dondini, eleg. Angeletti, Pogliani e d'Ottavi, nonchè alla mano, per l'impegno posto nell'esecuzione della mia debole opera testè rappresentata al teatro Argentina. Ringraziandola infinitamente, mi dichiaro con rispetto

Dev.mo servo

F. SANGIORGI.

Il maestro Sangiorgi ha puro scritta la seguente lettera al maestro cav. Da Sanctis, che gentilmente ci ha comunica :

Onorevole Signore

Maestro cav. Cesare De Sanctis.

Roma, 2 dicembre 1875.

Amico carissimo,

Credevo di scrivere ad un impresario-simo dovere, qualora non il avessi osteruato con questa mia i seni della mia più sentita gratitudine per le tua ottima direzione alla mia *Diana di Chaverny*, data ora al comunale teatro Argentina.

A tu spero non è solo da porto mastro e direttore quale tu sei, ma altresì da meco conciuliamo ed amico sincero, onde il tuo lavoro nulla perdesse, per la mia assenza, di quel pochi pregi che esso racchiude. Abbiti perciò le mia gratitudine piena, intera e sincerissima, e voglio che questa mia parta far sentire perchè di ringraziamento a tutti i signori professori componenti l'orchestra, che pur dal tanto loro valore non vollero sorrisparcere alle tue fatiche ed ai miei desideri.

Gradisci una stretta di mano ed un abbraccio dal

Tuo amico sincero

FILIPPO SANGIORGI.

— Il concerto della *Società orchestrale romana*, per improvvisi contrattempi, è stato rinviato alla sera di lunedì.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 dicembre contiene:

1. Regio decreto 2 dicembre che convoca il collegio di Sondrio al 26 dicembre. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 2 gennaio 1876.

2. Regio decreto 11 ottobre che costituisce la corpo morale il Convento per l'amministrazione della Consulta Araldica. Questa amministrazione in seguito lascita alla Consulta stessa del defunto Camillo Celesti-Castelspoli.

3. Regio decreto 10 novembre che approva l'aumento del capitale della Compagnia Italo-Egiziana, giusta di Cremona. Inoltre non pubblicato il seguente avviso:

Disposizioni nel personale giudiziario.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Roccadimezzo, provincia di Cremona. Inoltre non pubblicato il seguente avviso:

« Si fa noto che durante l'intervenzione provvisoriamente amministrata del nuovo servizio fra Suez e Aden (Arabia) l'obbligazioni per quest'ultima destinazione possono lavorari per la via di Turchia-Bombay per la quale si adegua tasa di lire 136 per 50 persone sol ordinario delle merci per ogni sorta e franchezza di sorta di 10 parole la più.

« Firenze, 30 novembre 1875. »

Varietà

Fra il 10 e il 12 del corrente mese l'edirere Francesco Sacchetto di Padova pubblicherà 600 sonetti inediti dell'illustre Giovanni Prati. La certezia dell'editore stesso si dà fiamiti di forse conoscere anticipatamente due o nostri lettori, i quali ci assicurano contenere gradi di questa interessante raccolta di non pubblicar versi nel giornale.

Ecco i sonetti :

Pisani

Quando non vola ombra di cocchio, e raro
Si fa l'andar dello romito gesti,
A te, Pincio famoso, e a'tuoi ridenti
Solleggiati ambulacri io mi riparo:
E tra'l verde e le rose ancor mi sento
M'è consegnar le alate rime a i venti,
Che giù confuso per le vie frequenti
Col volgo affaccendato irreggo a paro.
Lungo il Tebro divino, ove ch'io scorra,
S'alzan cupole e torri: e ognunotitte
Mira il fantasma della vita antica.
E lì, sollago fra le rose e il verde,
Come in undoso palago infinito,
Guardando Roma, il mio pensier si perde.

Semiglia a me

La vagabonda gree, che, assunto il grado
Di capitana, i ceruli fatigo
Quali del cielo, e mena seco a guado
Le e compagne seguaci in bruna riga,
Semiglia a me, quando la dea m'instigo.
Ed io con lei pellegrinando vado
Per lo cisi della mente, e in dolce briga
A cendor le mie torme, altro non bado.
Semiglia a me la pellegrina gru,
Che batte l'ala, e a più falica clima
Mena per l'alto le compagne sue.
Semiglia a me chè nach'io condur vorrei
Fuor di quest'ombre, al canto del primi,
Se non ò tardi, la tribù de' miei.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ancora dell'assassinio di Via Borsieri a Milano. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

Alla presenza del giudice istruttore avvocato Eugenio Pisarelli, e di un mutilato procuratore del Re, venne dai medici periti giudiziari praticata l'autopsia del cadavere del povero Michelotti, vittima del Mazzucchi. Si trovò che la palla di revolver gli aveva nella bocca ed andò a conficcarsi nella nuca. Il proiettile era conservato dai medici. La morte dev'essere stata quasi istantanea. Cadendo, aveva battuto la faccia contro i cassetti e la testa contro l'angolo di un scrittoio.

Il Mazzucchi subì, come abbiamo annunziato ieri, l'altro ieri stesso il primo interrogatorio. Si mostrò assai abbattuto e pentito. Michelotti e costinua ad assevire che gli si era teso un agguato.

Egli era munito di regolare porto d'arma, consumegli a Ferrara. E ingiustificabile una tale conseguenza, dal momento che appunto da Ferrara è venuta l'informazione che il Mazzucchi non era del tutto sano di mente.

Pare che il tribunale prenda contro il Mazzucchi, anche per l'omicidio commesso nel di si compiono, emandoni constatate che egli portava la medaglia di deputato.

A quanto si dice, il Mazzucchi possiede una discreta fortuna, ereditata dal padre, e sul quale medaglie appartenevano.

NOTIZIE ULTIME

La Camera ha oggi compiuta la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1876 che venne approvato nella complessiva somma di 1,495,004,484 04.

La discussione del capitolo concernente la tassa sui redditi di ricchezza mobile, che ieri ora stata assai lunga, occupò anche nella della seduta di oggi.

Il Pelbano propose un ordine del giorno col quale il ministero era invitato a proporre la riforma dell'errata ripartizione ingiustamente sofferta da chi la legge su quella tassa raggiunga il vero suo scopo. L'ordine del giorno fu appoggiato dall'on. La Porta, quantunque le considerazioni del proponente non meritassero l'assenso tali, come osservò l'on. Mantellini, da esser spesso ciecamente respinte dalla sinistra. Il presidente del Consiglio ripetè le dichiarazioni ieri fatte circa l'impossibilità per lui di prender l'impegno di proporre modificazioni le quali potrebbero portare barr'andamento della tasse con danno dell'erario e disturbo degli stessi contribuenti e suscitare con non mancherà di sollevare le questioni sulla quali l'onor. Pelbano e gli altri oratori richiamarono la sua attenzione. L'onor. Pelbano ritirò la sua proposta, che Commissione e Ministero respingevano e il capitolo della tassa di ricchezza mobile potè finalmente venir dalla Camera approvato

Il capitolo dell'imposta sul macinato non diede argomento che a brevi osservazioni avendo l'on. presidente del Consiglio accettato, prima ancora che venisse svolta, un ordine del giorno degli on. Pasqualigo, Righi, Maurizio, Chiesi, Secco, Giacomelli Angelo, Tolomei, Carpegna, Cittadella ed altri deputati, colla quale esprimeva la convinzione che il ministero prenderà in esame i reclami che da varie provincie pervengono sul modo d'applicazione della tassa del macinato e specialmente sulla determinazione. delle quote fisse.

Dopo brevi parole dell'on. Pasqualigo quest'ordine del giorno fu dalla Camera approvato.

Gli altri capitoli del bilancio non diedero luogo che a brevi osservazioni di parecchi oratori e gli articoli del progetto di legge furono approvati senza discussione. L'onor. Di Sambuy chiese al ministro qualche spiegazione intorno all'art. 5 concernente la facoltà al governo di ritirare 60 milioni dal consorzio delle Banche in aconto della somma del biglietto autorizzata coll'art. 2 della legge 30 aprile 1874. Il ministro dichiarò che era prudente provvedere in caso di quella somma, ma non già per necessità che lo Stato ne abbia attualmente.

—

Domani la Camera voterà a scrutinio segreto il bilancio dell'entrata e poi discuterà il progetto di legge sulla convenzione di Parigi per l'unificazione del sistema metrico.

Oggi l'on. Coppino ha presentato alla Camera la relazione sul bilancio di prima previsione della spesa del ministero dell'interno pel 1876, che fu approvata stamane dalla Commissione generale.

Non vennero a presentarsi che le relazioni sui bilanci dei ministeri dei lavori pubblici e d'agricoltura, industria e commercio.

—

La Giunta incaricata dell'esame delle schede di legge per modificazione degli articoli 6°, 7° e 4° della legge elettorale politica, ha designato per suo relatore l'onorevole deputato Righi.

—

Dispaccî di Parigi ci assicurano che il ministero inglese ha proposto al vicerè d'Egitto d'acquistare le 177 mila azioni del Canale di Suez per quattro milioni di sterline, a quindi alle quali esso rinuncia aparte tratative fra il vicerè ed una Società di capitalisti francesi pel compimento di quell'operazione. I capitalisti francesi avevano offerto al vicerè la somma di ottantacinque milioni.

—

Siamo informati che col primo gennaio prossimo andranno in vigore alcune nuove tariffe modificative alla tariffa della lettere d'oltre mare.

Le lettere per l'Egitto, Tunisi ed altri scali d'Oriente saranno tassate cent. 30, quelle per gli Stati Uniti cent. 40, quelle per Buenos-Ayres e Valparaiso cent. 50.

La tassa de'giornali è abbassata da 7 a 5 centesimi.

—

Riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* i numeri delle cinque prime obbligazioni al portatore create con legge 9 luglio 1870 e comprese nella 2ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 novembre 1875, la quale fornì estratto ogni premio:

Estratto I, n. 9103 (settecentesimi) col premio di lire 1000.

Estratto III, n. 4,320 (quattromila trecentoventi) sol premio di lire 6,070.

Estratto IV, n. 6,701 (ottomilla settecentosettantuno) col premio di lire 5,000.

Estratto V, n. 17,933 (diciottomilla cinquecentotrentatre) col premio di lire 680.

—

INONDAZIONI

(Dispacci part. dell' OPINIONE)

Grossato, 3 dicembre. — Per le dirotte pioggie sono interrotte le comunicazioni con la strada ferrata tra Roma e Livorno. Si lavora attivamente per ripararle e gnasti recati in vari punti della linea dalla inondazioni.

Pisa, 3 dicembre. — L'Arno è in piena e minaccia di straripare. La linea marsumana è interrotta fra Cecina e Sta Vincenzo.

Il ponte Solferino sulla via provinciale Emilia è rovinato.

Salerno, 2 dicembre. — Le continue pioggie hanno recati molti danni alla provincia. Invece in questo porto nessun sinistro. Il piroscafo *Mazzarino*, l'equipaggio si è salvato.

Fra Salerno e Cave la strada ferrata è interrotta per la rottura subita questa notte. Un treno di Anadì è distrutto e sono morte dodici persone.

Sassari, 3 dicembre. — È interrotta la strada ferrata fra Tissi e Ozieri, e vendone la pioggia danneggiato un tratto di circa 400 metri. Tra Sassari e Ozieri è sospeso l'esercizio della strada ferrata.

L'ingegnere capo del genio civile si è trasferito sul luogo per dirigere i lavori di riparazione.

—

Il treno diretto da Firenze a Roma che doveva giungere oggi alle 4 pom. per mancanza di locomotive a Orte, è partito a quella volta un treno da Roma con operai e materiali.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 3. — La Camera dei rappresentanti continuò a discutere il bilancio degli affari esteri. L'incidente sollevato ieri a proposito del discorso del Papa ai pellegrini belgi non ebbe altro seguito.

Dedeker ricordò le cattura di una nave danese da parte di una nave da guerra olandese sulla Scheldt, e disse che ciò interessa vivamente i diritti del Belgio.

Il ministro degli affari esteri Jacobs che questo fatto è assai grave e tocca tasti punti differenti che è importante di collevare tale quistione.

Il bilancio degli affari esteri fu quindi approvato.

Versailles, 2. — L'Assemblea nazionale discusse diversi progetti riguardanti le ferrovie del centro e dei mezzodì. Nessun incidente.

Parigi, 2. — La regina di Danimarca è attesa a Parigi domani.

Bukarest, 2. — La Germania notificò ufficialmente la sua intenzione di conchiudere un trattato di commercio colla Rumenia.

Berlino, 2. — Oggi la seduta del Reichstag dovette essere aggiornata, secondo accadde un incendio nella sala della seduta. L'incendio fu però subito spento.

Madrid, 2. — Il re ricevette il governatore del nuovo ministero, che è così composto :

Canovas de Castillo, alla presidenza; Calderon Collantes, agli affari esteri; Errora, alla giustizia; Toreno, ai lavori pubblici.

Gli altri ministri restano al loro posto.

Calderon Collantes fu nominato ministro degli affari esteri, avendo, per motivi di famiglia, rinunato di ricorsi a Roma come ambasciatore presso il Papa.

Lamira, 3. — Il ministero della guerra pubblicherà fra breve un progetto completo per la mobilizzazione dell'esercito inglese, in caso di guerra.

Il *Times*, commentando questa notizia, dice che il ministero della guerra di ogni epoca ha dei progetti simili nei suoi archivi segreti. Il nostro ministero della guerra pubblicherà qual progetto affinchè l'esercito regolare e l'ausiliario lo conoscano. Il ministero crede che sia meglio dare questa informazione al nemico possibile, piuttosto che nasconderla ai nostri stessi ufficiali.

Furono avviate pratiche amichevoli fra il conte d'Harcourt, ambasciatore di Francia, e lord Derby, relativamente alle quistione di Suez.

Lord Derby ha dichiarato al conte d'Harcourt che l'inghilterra comperò le azioni del Kedivè soltanto per impedire che un'influenza straniera acquistasse un potere preponderante e che ha agito per uno scopo puramente difensivo.

Lord Derby conchiuse dicendo che l'imbarazzo accennatovi dalle che l'amministrazione del canale di Suez fosse affidata ad un andatore internazionale.

Costantinopoli, 3. — Il governatore generale della Romania mandò il seguente telegramma alla Sublime Porta :

« Noi abbiamo lasciato Ravana il 28 novembre e ci siamo diretti verso Calafatelle. Giunti colà, abbiamo riconosciute le posizioni occupate dagli insorti. Appena abbiamo incominciato il nostro movimento militare, le bande degli insorti sono tutte fuggite per gruppi verso Babadagh e Kustendje e il Montenegro, abbandonando le loro tende e le munizioni. Noi siamo giunti con a Murudcea senza colpo ferire. Le nostre truppe occupano tutte le posizioni sono largamente provviste di vivari. Io feci proporre al Pope Bogdan e ai altri capi insorti di fare la loro sottomissione, ed essi sembrano disposti a sottomettersi. Oggi mi recherò a Datsko per dirigerni di là verso Banza. Nessun incidente da segnalare. »

Versailles, 3. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Il deca Décazes domanda la che sia messo all'ordine del giorno di lunedì il progetto riguardante la riforma giudiziaria in Egitto. Egli dice: I nostri interessi in Oriente reclamano l'approvazione di questo progetto e la dignità dell'Assemblea esige che si prenda una decisione prima che si separi.

La ministra si oppone alla proposta di mettere questo progetto all'ordine del giorno, invocando il recente incidente Bert.

L'Assemblea, a grande maggioranza, decide di porre il progetto all'ordine del giorno di lunedì.

Versailles, 3. — La Commissione incaricata di esaminare le proposte per lo scioglimento dell'Assemblea nazionale lo dieta seguenti: scioglimento dell'Assemblea il 31 dicembre; elezione dei senatori al 23 gennaio; elezione dei deputati al 20 febbraio; riunione delle Camere il 1 marzo. La Commissione decise però di udire il governo prima di prendere una decisione definitiva.

Fu distribuito il Libro Giallo riguardante gli affari di Suez. Esso contiene i documenti dopo il 1872. Gli ultimi dispacci concernenti Fiscdenie di Suez sono conformi alle ultime indicazioni giunte da Londra e confermano che l'Inghilterrà accetterebbe un sindacato internazionale per l'amministrazione del Canale.

BORSA DI ROMA

3 dicembre 1875 (ore 11 1/2 ant.)

La Rendita, che ieri sera, dietro i cenni della Borsa di Londra, avea ripreso dalla Agenzia Stefani un rialzo a 78 27 1/2 San mezzo, ripresse stamane, visto che dalla altra mezza piazza furono segnalate maggiori domande) col 78 40 fino mezz a ai fierm 78 35.

La prenta, alquanto richiesta, venne pagata 78 50.

Fiorentini compre i sembli

Prestiti Spar 107 80.

Londra Spar 27 15.

Ore 12 70 scontata.

(Ore 3 1/2 pom.)

La Rendita, nel principio offerta a 78 35, fu poi pagata 78 37 1/2 a 78 40 1/2, restando domanda a quest'ultimo prezzo.

Il Turco da 90 95 a 91 30.

	ROMA	
	TITOLI	
Rendita Italiana 5 %	78 15	78 15
Imprestito Nazionale	—	—
» Blount	—	—
» Italiano	—	—
Obbl. Ecclesiastiche	—	—
Municipio di Roma	—	—
Cred. Fond. di Roccia	—	—
Cartolle, sul Tesoro 5 %	—	—
Azioni Banca, 1893-94	—	79 00
Prestito romano Blount	—	—
Detto Torlonchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Sar. Tesoro	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Industriale	—	—
Banca Italo-Germanica	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Banca Industr. e comm.	—	—
Azioni Tabacchi	—	694 —
Obbligazioni detta 6 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Beni Merid. 6 % (oro)	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Società Anglo-Rom. Gas	—	—
Soc. di Civitavecchia	—	694 —
Comp. Fondiaria Italiana	—	—

	FIRENZE	
Rendita Italiana 5 %	76 90 a	76 —
Napoleoni d'oro	21 71 a	21 75 a
Londra 3 mesi	27 16 a	27 14 a
Francia a vista	108 75 a	108 90 a
Imprestito Nazionale	80 —	—
Azioni Tabacchi	812 —	815 —
» Banca Nazionale	(990) —	(990) —
Strade ferr. Meridionali	290 —	290 —
Obbligazioni detto	—	—
Banca Toscana	824 —	—
Credito mobiliare	1035 —	1032 —
Banca Italo-Germanica	691 —	695 — fin
Banca Generale	—	—

	PARIGI (ore 3 30 pom.)	
Rendita Francese 3 %	66 30	66 37
» 5 %	103 80	103 97
Buoni di Tesoro	—	—
Rendita Italiana 5 %	71 75	71 80
» 6 %	71 90	—
Fior. Londra-Vienna	251 —	253 —
Obbl. Regie Tabacchi	400 —	—
Obbl. Strade ferrate	—	—
Ferrovie romane, azioni	—	63 —
Obbligazioni Londra	—	213 —
Obbligazioni Romane	—	219 —
Azioni Tabacchi	—	—
Londra a vista	25 13 —	25 18 1/2
Francia a vista	13 —	13 —
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/8

(1) Al quindici.

	VIENNA	
Mobiliare	313 50	310 00
Lombarde	107 25	107 —
Austro-Anglo-Austriache	90 50	90 —
Austriache	269 50	269 50
Banca Nazionale	1000 —	—
Napoleoni d'oro	9 92	9 94
Londra	111 —	110 90
Cambio su Parigi	100 —	105 —
Cambio su Londra	45 —	45 —
Rendita Austriaca	113 55	113 45
Rendita 5 %	73 40	73 50
» in carta	69 40	69 40
Unico-Banca	76 75	76 90

	BERLINO	
Austriache	513 —	513 —
Lombarde	102 —	102 —
Mobiliare	103 —	103 —
Banca Italiana	341 —	346 —
Tabacchi	70 90	70 75
Rendita Turca	—	—

	1	2	3
Cons. Inglesi	93 3/4	93 3/8	93 1/2
Rendita it.	76 7/8	—	77 1/8
Turco	10 1/4	—	10 1/4
Egiziani	10 1/8	—	10 1/8
Spagnuole	19 1/8	—	19 1/4
Egiz. (1868)	73 1/4	—	73 1/2
Egiz. (1873)	73 1/8	—	73 1/2

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

VENDITA A FIRENZE

di un Museo Etrusco

Vedi avviso in 4.a pagina

SOCIETÀ

PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCARO IN ITALIA

(*Stabilimento in Rieti*)

Il Consiglio d'Amministrazione, nella sua ordinaria tornata del giorno 3 corrente, ha dichiarato che il trasporto, col 2° gennaio p. v., la sede sociale da Roma a Rieti, che è divenuta il centro principale della sua attività, locchè fa ultimate completamente le stabilimento. Contemporaneamente dimanda le suggestie pure da ragioni di una non immediata scadenza.

Il Consiglio degli azionisti è convocato per avvertire i signori azionisti che, come fu stabilito nell'epoca dell'emissione, il 31 dicembre sono scaduti i primi due trimestri dalle sue private Obbligazioni, e che col giorno 1° gennaio p. v. avrà luogo il pagamento delle Obbligazioni estratte. L'esito dell'estrazione verrà reso pubblico per mezzo di avvisi nei principali giornali d'Italia.

Rieti, 3 dicembre 1875.

Il Consiglio d'Amministrazione.

RACCOMANDIAMO i giornali illustrati di lusso e di moda che escono a Milano dalla Stabilimento F. Gazzetta del Mondo, che figurano ai saggiatori in Italia.

Il Mondo illustrato pel Semigiri. Una volta al mese, nuove. L. 12. — Due volte al L. 20.

Il Monitore della moda (Due edizioni). Economico, due volte al mese. L. 12 Semigiri. Lusso, 1. 22. — Settimanale di gran lusso. L. 30.

Spedire lettere e vaglia alla Stabilimento F. Gazzetta del Mondo, Milano, Corso Porta Romana, 6. Dietro richiesta si spediscono programmi dettagliati.

Gabinetto del Museo di Porta di Roma, *Incasto del 7 Dicembre 1875.* Lotto generale. 168 palloni per L. 668,160. In principali pittore sono: Il Gesù che scaccia i profanatori del Tempio, di *Mosè Valentin*. — La fuga in Egitto, del *Domenichino* (con documento dell'Accademia di San Luca). — Il Presepio e l'Orazione di Gesù sull'Orto, del Carabbe famiglie i quadri emozionali del Bacchilli nelle sue opere). Il San Girolamo del di Gesù, del Tintoretto, ed il San Girolamo, di Jo Schiavone del Pinsbo.

IMPRESA DEL MEDIATORE

A MEZZO DELLA SUDDETTA IMPRESA IN FIRENZE IL GIORNO 6, 7, 9, 10, 11, 13 E 14 DICEMBRE CORR. DALLE ORE 1 ALLE 4 POM. NEL PALAZZO SITUATO NEL CORSO VITT. EMAN., 47 (Mezzanino)

AVRA' LUOGO LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI UN CELEBRE

MUSEO ETRUSCO

Già esistente in Chiusi, noto ed apprezzato dai più competenti giudizi, arricchito di molti importanti pezzi, dall'intelligente Collettore che ne fece l'acquisto e consistente nella raccolta di rari Vasi, Utensili, Ornamenti, Monete, Scarabei, Pietre incise, Bronzi, Marmi, Metalli diversi ed altro appartenenti all'Istoria Artistica dell'Epoca Etrusca.

Saranno altresì poste in vendita varie ricche Mobilie del XVI e del XVIII secolo, come pure Maioliche, Porcellane, ecc.

Il tutto diviso in più lotti, da ilustrarsi ai singoli e maggiori offerenti nonostante nei prezzi d'incanto, più 5 per 0/0 diritto d'Asta sul prezzo dei lotti aggiudicati e centesimi 25, per trombatura d'ogni lotto.

ESPOSIZIONE NEI GIORNI 4 E 5 DICEMBRE CORRENTE 1875 (dal Mezzogiorno alle 3 pom.)

I cataloghi, sei quali è dettagliato l'ordine delle Vendite, saranno distribuiti *gratis*, all'entrata del locale.

TORCI BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE DEI SORCI, TALPE, TOPI, SCARAFAGGI, ECC.

Guerard e C.

jornitore del Ministero e delle grandi Linee ferroviarie; 47 passage de l'Opéra des Beaux Arts, Parigi.

La scatola Cent. **80,** franco per ferrovia L. **4 50**

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze ai signori C. Finzi e C., via Panzani, 28 — Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48.

OLIO DE-JONGH,

PREPARATO DI MERLUZZO BRUNO CHIARI, Delegato Il prezzo sopra-notato è veramente elevato, sotto qualunque rapporto si consumatore dacchè una tanta quantità contiene, anche confrontati più modesti di quella che contiene una quantità molto maggiore D'OLIO BIANCO. Onde garantire il pubblico da quelli che tentano con ogni mezzo sorprendere la sua buona fede ogni bottiglia portata in Roma a mano della rinomatissima **D. A. vedova Ambrosi.**

Dirigersi pel dettaglio dai primari droghieri e farmacisti e pell'ingrosso alla signora Ambrosi, Rapoli. Ribassare ogni bottiglia non mancia di mobilità Roma. (9172)

TRATTATO della PANETTERIA

di C. L. ARNOTT

Versione italiana con copiose note e confronti sul Codice civile del Regno d'Italia, del comm. **Filippo Serafini** (Volumi tre)

La suddetta opera si spedisce franca di porto verso l'Arvie di lire 27 ai prof. *Filippo Serafini* in Pisa.

Gli associati all'*Archivio Giuridico* possono avere l'opera per sole lire 20.

SERVIZIO DA TAVOLA

in cristallo di Boemia

per 12 persone

PER LIRE **18 50.**

N. 12 bicchieri per acqua
» 12 » per vino comune.
» 12 » per Birolo
» 4 Bottiglie per vino
» 2 » per acqua
» 1 Forta olio e aceto completo
» 2 saliere
» 2 Forte stecchini
» 1 Cesto per imballaggio.

Chiedendo Voniglia
Galleria Natta, Torino

Si spedisce franco alla stazione in Torino, mediante vaglia.

PER SOLE LIRE 20

Servizio da Tavola per Caffè, dessert, o Cristalli di Boemia.

4 Caraffe da vino
6 » da acqua
18 Bicchieri »
12 » da vino
12 » per vini fini
1 Forta olio e aceto
2 Saliere
2 Forte stecchini.

L'imballaggio è compreso. Il pacco, lire 1.

Dirigere le domande, accompagnate da vaglia postale, a Firenze all'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C., via de' Panzani, N. 28.

OFFICINA DI CRÉTEIL SUR MARNE

Diplôme de Médaille d'Argent Exposition Universelle de Paris 1867

FABBRICA DI ORIFICERIA

Diplôme de Médaille d'Argent Exposition Universelle de Paris 1867

POSATE ARGENTATE E DORATE

Modelli francesi ed esteri ordinari e ricchi.

Médaille Mod. d'argento Esposizione di Parigi 1867

Mod. d'argento Esposizione di Firenze 1861

4 Parigi 1867.

BREVETTATO S. G. D. G.

4, rue du Vert Bois à Paris

Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1874.

Ogni oggetto è vendesi con garanzia, e parteli — sono **uno a seconda del solo.** A qualità eguali i nostri prezzi si vendono a quelli infiniti di quelle date in giro fabbriche. — Gli Album si spediscono gratis. — Per l'Italia dirigere le domande a Firenze ai Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — Roma, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48.

Rappresentante per la vendita all'ingrosso *Ignazio Varcellone*, **Genova**

CANUTI CANUTI ! LEGGETE!

La Casa inglese W. SANDERS vi offre un *Cosmetico Chimico (Cosmétique militaire des Gardes)*, buono sulla composizione dei capelli che tinge e meglio ritorna all'istante e per sempre ai capelli ed alla barba il loro colore naturale, bruno o nero secondo il primitivo, senza inconvenienti né pericoli. Non spezza né pelle, né macchierà la camicia applicandolo da subito il colore desiderato (effetti garantiti), d'odore piacevolissimo, e si può usare anche in viaggio.

Ogni astuccio dovrà portare l'arma inglese. — Prezzo L. 6. Vendita in Roma, presso A. Tabogo, via del Profetti, 19, p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale di prezzo e carico del compratore. Ove non vi sia ferrovia inoltrare la risposta più prossima.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO

del Dott. A. GRAMM

Impareggiabile nel ridonare rapidamente alla Barba e Capelli bianchi il primitivo colore bruno, castagno o nero perfetto, senza macchiare la pelle, possiede nel medesimo tempo la proprietà d'impedire la caduta, promuovendo la crescita, e di conservare la morbidezza dei pel. — Si applica come qualunque Cosmetico, ed è assolutamente innocuo per la salute.

Ogni prezzo è corredato nel suo astuccio con relativa istruzione, può servire per sei mesi e costa L. 5; franco di porto L. 6 10.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Tabogo, via dei Profetti, 19, p. p.

UN MAGNIFICO

SERVIZIO DA TAVOLA

tutto in cristallo di Boemia

composto di 12 bicchieri da **acqua**, 12 bicchieri da **vino**, 12 bicchieri da vino **imbottigliato** 4 bottiglie da **acqua**, 2 bottiglie da **vino**, 1 **vinaigrier**, 2 **saliere** e 2 **parte-stecchi.** Si spedisce, franco d'imballaggio e garantito contro la rottura. Il tutto lire 20, mediante vaglia postale a IGNAZIO BRODI, via Roma, vicino a piazza Castello, Torino.

ACQUE MINERALI D'OREZZA

(Cenisio)

FERRUGINOSE-ACIDULO-GAZZOSE e CARBONICHE

(Estratto dei Rapporti approvati dall'Accademia di Medicina)

« L'*Acqua d'Orezza* è senza rivali; essa è superiore a tutte le acque ferruginose » — Gli ammalati, i convalescenti e le persone indebolite sono pregati a consultare i signori medici sulle efficacie di codesta Acqua in tutte le malattie provenienti da debolezze degli organi e mancanza di sangue e specialmente nelle anemie e colori pallidi.

Deposito in Roma, da **Cuffaci,** 19, via del Corso; a Firenze, da **Zanasca,** via de' Fossi, 40; a Livorno da **Dana e Balestro.**

Burro ottenuto in pochi minuti

COLLA SPEDITIVA

Macchina a movimento Centrifugo.

Collo sbig
questa, per altro mezzo.

I rapidi movimenti di rotazione imprimono al liquido un'agitazione così forte che in esso a pochissimi lo sue molecole si decompongono, le parti grasse s'agglomerano e restano a galla.

Presso della macchinetta da Dieci 2 a 12 L. 8 —
» » » 5 » 12 —
» del tornemento centigrado » 1 —
Spesa d'imballaggio » 0 75

Porto a carico dei committenti.

PESA-LATTE

per verificare il grado di ricchezza del latte.

Prezzo L. 2. — Franco per ferrovia L. 2 20.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Roma, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

ASMA

SIGARETTI INDIANI

AL CANAPE' INDIANO

TROVATA

di GRIMAULT e C°, FARMACISTI a PARIGI

Tutti i rimedi proposti sin'ora contro l'ASMA non sono stati che palliativi.—Recenti esperimenti fatti da un formidabile, reputato in Francia ed in Inghilterra, hanno provato che il CANAPE' INDIANO del Bengala produce sulle convulsioni dell'Asma un'azione quasi istantanea, mentre la sua azione è sicuramente più lenta e più sicura quando è preso sotto forma di Sigaretti. Questi Sigaretti, la cui efficacia ed uso, le accordano rapidamente la preferenza di tutti i sofferenti, si vendono a Parigi, da GRIMAULT e C°, Farmacisti di Prodotti chimici, 8, rue Vivienne, e nella maggior parte delle Farmacie.

Si vende in tutte le farmacie d'Italia. Deposito per l'ingrosso, presso l'Agente Generale della Casa *Grimault et C.*, **G. Allotto,** Napoli, Strada di Chiaia, 184.

La più bella Strenna!

È UNA FORTUNA

PER TALE OCCASIONE SI ACCORDANO I SEGUENTI

prezzi eccezionali

Estrazione 1° gennaio 1876. Obbligazioni Milano 1861. Primi premi L. 100,000 e 50,000. Quantitativo dei premi N. 3000 annui. Estrazioni ogni anno. Titoli rimborsabili per avere già state eseguite 56 Estrazioni a L. 25.

Estrazione 15 dicembre 1875. Obbligazioni Milano 1866. L. 9 annate. Primi premi L. 100,000 e 50,000. Quantitativo dei premi N. 9000 annui. Estrazioni quattro all'anno.

Estrazione 31 dicembre 1875. Obbligazioni Venezia L. 23 annate. Primi premi L. 100,000 e 30,000 in oro. Quantitativo dei premi N. 5000 annui. Estrazioni quattro all'anno.

Estrazione 10 gennaio 1876. Obbligazioni Pavi L. 42 annate. Rimborso assicurato L. 150. Primi premi L. 100,000 e 50,000. Quantitativo dei premi N. 640 e 100 Rimborsi annui: assicurati premiati e rimborsati, concorre sempre ai premi quattro volte all'anno ogni 31 DICE.

Estrazione 29 febbraio 1876. Obbligazioni Barletta L. 25 annate. Primi premi L. 100,000 e 30,000 in oro. Quantitativo dei premi N. 512 e 200 Rimborsi annui. Rimborso assicurato L. 100 in oro; assicurato premiato e rimborsato, concorre sempre ai premi fino al 1946. Quattro Estrazioni all'anno.

MEZZO MILIONE PREMIO

Estrazione nel febbraio 1876. Obbligazioni Bevilacqua La Masa L. 3 cadauna. Estrazioni trimestrali.

Chi acquisterà il suddetto gruppo composto di 6 cartelle a L. 135, importo totale, avrà in una Dieci vaglia per concorrere all'Estrazione del Premio Grandioso del 15 marzo 1876, di cui sopra, e tutte le Estrazioni si sottopongono più di 5000 premi per l'ammontare di L. 1,200,000 circa. Spedizione franca in tutto il regno raccomandata.

Vantaggi dell'Operazione

RIMBORSO ASSICURATO E GARANTITO

per il suddetto gruppo in L. 354, oltre i premi.

Ciascheduna Cartella può ritenersi una vera sopravvivenza.

Si accettano in pagamento coni biglietti di Banca, anche vaglia (accompagnati dalle Stabi Scadibili al 1° gennaio o 1° aprile 1876. — La Obbligazioni si vendono sia e separatamente aggiungendo cent. 50 per la raccomandazione.

A sulla di corriere si scagliano le commissione.

Fratelli Bocconcelli, cambiavalute
Torino, angolo via Roma e Finanze.

Tipografie dell'*Opinione* diretta da Carbone Cesare.

NON SI TEME

LA

CONCORRENZA

Acquistando il servizio di cristallo prima della fine dell'anno corrente si invia **GRATIS** un SERVIZIO DA LIQUORI PER SEI PERSONE.

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Biomalt per conseguenza di un'azione attrattiva sulla pelle Essa è aderente ed invisibile e da allora una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, *inventore, 9, rue de la Paix, Parigi.*

Deposito presso *A. Manzoni e C.*, via delle Sale 10, Milano e presso i principali profumieri e parrucchieri.

ROSSETTER HAIR RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non fa sapo, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria, non fa bisogno di lavare o degressare i capelli, sa prima, nè dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocua.

Ridona ai capelli il primitivo colore impedendone la caduta, e li mantiene lucidi come alla prima giovinezza. — Distrugge intino le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo. — Viene inoltre preferito ad ogni altro preparato atto per la sua efficacia, come per l'economia della spesa. — Ogni bottiglia costa L. 3.

Ai rivenditori sconto da co: venirsi.

Unico deposito in Roma all'Agenzia A. Tabogo, via dei Profetti, 19.

Al 15 Dicembre a. c.

cominciano le estrazioni del Prestito a premi della città di Amburgo, garantito dall'intero reddito e da tutto il patrimonio della città. Le obbligazioni **62,500** sono divise all'1 al 31,500 (ventimilacinquecento) sono **44,100** (perciò più della metà).

Il primo premio **375,000** eguaglia **478,760** franchi in oro.

1 da Marchi	375000	8 da Marchi	15000
1 »	125000	9 »	12000
1 »	50000	12 »	10000
1 »	30000	36 »	8000
1 »	20000	6 »	4800
1 »	15000	40 »	4500
1 »	30000	1 »	3000
2 »	20000	204 »	2400
7 »	10000	4 »	1800
2 »	9000	1 »	1200
1 »	18000	412 »	1200

ecc. ecc.

Tutti 41,700 premi importano un totale

di 7 Milioni 063,060 Marchi tedeschi, e 9 milioni 375,000 franchi in oro.

Quanti 41,700 premi si estraggono nelle 7 estrazioni che hanno luogo in pochi mesi. Il pagamento dei premi si fa subito dopo l'estrazione. L'estrazione di questo solo 15 dicembre della Stato. Contro invio dell'importo in biglietti della Banca Imperiale possiamo spedire le obbligazioni che vendono ancora poste nella prima estrazione.

Obbligazione originale a Lire 7 50 Cent.
Mezza » » 3 75 »

Avvertiamo espressamente che noi spediamo il tutti originali guarniti della firma e con residente vaglio e promesse, che sono proibite. Subito dopo eseguita l'estrazione facciamo invio pei listini ufficiali.

JSENTHAL e C. Banchieri **Amburgo**
(Germania del Nord).

È pubblicata la SECONDA edizione

SPARTACO

RACCONTO STORICO

DEL

SECOLO VII DELL'ERA ROMANA

DI

RAFFAELLO GIOVAGNOLI

(Con una lettera-prefazione del GENERALE GARIBALDI)

Due volumi in-16° grande di complessive pag. 160

LIRE CINQUE

Franco di porto raccomandato nel Regno L. 5 65.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia Tabogo, via dei Profetti, 19, Roma

---

IL MONITORE DEGLI AZIONISTI

Raccolto dei Bollettini Ufficiali delle Estrazioni Finanziarie

ANNO SETTIMO

Contiene: Le assemblee di Azionisti, i pagamenti d'interessi e dividendi, i versamenti, le situazioni e bilanci delle Banche, corrispondenze particolari di finanza. Notizie varie interessanti i Capitalisti, i Bollettini Ufficiali delle Estrazioni, il Corso di Borsa dei Valori, ed il Corso legale delle merci.

Prezzi d'abbonamento

Per tutto il Regno un anno . . . . . L. 6
Per l'estero (Stati Europei . . . . . » 10
(fuori d'Europa . . . . . » 14

Per abbonarsi dirigere *Vaglia Postale* al **Monitore degli Azionisti** — Roma.

BELLEZZA DELLE SIGNORE

Abbia o Bianco di Lait renda la pelle bianca, fresca, morbida e vellutata. Bisogna egual certa ed è innocuabile.

Non contiene alcun prodotto metallico

Prezzo del flacon L. 7, Franco per ferrovia L. 7 50.

Bemuna, preliminare a Parigi, 3, Cité Bergère.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. — Roma, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla

CAMOMILLINA GRAIZE

che leva prontamente l'antiera dal capo, restituisce la respirazione normale e previene l'infreddore di capo, i reumi di stomaco. Sant. L. 1. Agenti per l'Italia *A. Manzoni e C.* via Silvio Pellico, 10, Milano e presso i principali profumieri e parrucchieri.

SAPONE SOLFOROSO

per Bagni

e per Toeletta

Questo ottimo all'uso della toeletta serve a far ricomparire la piccole eruzioni cutanee, ha pure azione medicamentosa facendone frizioni mentre si preadono Bagni.

Prezzo L. 1 50

Deposito in **Roma** presso *A. Tabogo*, via Condotti presso il Caffè Nuovo, e in Firenze, via Cavaliere Vicolo del Pozzo, 54.

PASTICCHE PETTORALI di *Papignole Virginiane*. — Prodigiose contro tutte le affezioni della gola, rimedio contro le affreddature. Prezzo L. 1 20, franco di porto nel Regno L. 1 70. Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Tabogo, via Cavaliere, vicolo del Pozzo, 54.

PASTICCHE PETTORALI di *Papignole Virginiane*. — Prodigiose contro tutte le affezioni della gola, rimedio contro le affreddature. Prezzo L. 1 20, franco di porto nel Regno L. 1 70. Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Tabogo, via Cavaliere, vicolo del Pozzo, 54.

FARMACIA DI FAMIGLIA

PER CITTÀ E PER LA CAMPAGNA

ad uso dei Castelli, Ville, Tenute, Officine, Presbiteri, Scuole, ecc.

Modello di Lire 50.

Dimensioni: lunghezza 0.m 22, larghezza 0.m 19, altezza 0.m 10. Capacità totale: 4 bottiglie di 30 grammi — 10 bottiglie di 60 grammi.

COMPOSIZIONE

Tintura d'Arnica.	Pillole Rossani.
Acqua di Melissa.	Pillole di Solfato di Chinina
Elixir Antidiarroico.	Grani d'Alce.
Estratto di Saturno.	Cobaltobalsamo.
Ammoniaca.	Ipecacuana.
Alcool canforato.	Sennino.
Aceto Balsamico.	Rosolio.
Balsamo del Commendatore.	Rasabarbaro in polvere
Glicerina.	Sciolto Rimedio di Pisanzia.
Aceto inglese.	Sparadrap.
Allume in polvere.	Cerotto ingessato.
Magnesia calcinata.	Taffetà inglese.
Laud del Sydenham.	Tintura Barbaja.
Cloroformio anodino.	Cinaja e Ferro.
Cartoccia per fasciatura.	Lancetta.
	Pinzetta. Filo, Aghi, spille.

Fino ad oggi si sono fatte dalla Farmacia Portatili in forma degli astucci e di portafogli per i viaggiatori, cacciatori, militari, ecc., ma non mente delle, per uso di famiglia, ecc. Questa Farmacia di famiglia presenta dici, come per i castelli, case di campagna, tenute, officine, ecc. Ora abbiamo compito questa lacuna.

Il modello di Farmacia di famiglia creato a premi modernissimi ren per se o per i vicini, una cassettina di soccorso.

Noi ai tratta di un piccolissimo, ma bottiglie ed istrumenti microscopici, ma di cassette solidissime contro contenenti una serie provvista di medicamenti i più usitati.

Ad ogni astuccio della nostra farmacia di famiglia si accompagna un elegante Opuscolo colle nozioni elementari per l'uso dei medicamenti, guale speciale vera pratica per l'uso di ogni medicamento.

Prezzo da domanda a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Roma L. Corti, piazza Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, aggiungendo L. 2 per la spesa di scorta

---

Si Compera

a buon prezzo della biancheria nel magazzino del sig. SCHOSTAL

Roma, via del Babuino 161, Roma. Opuscoli descrittivi si spediscono *gratis e franchi*.

INCHIOSTRO FRANCESE SUPERIORE

Inalterabile, immediatamente nero non fa deposito, scorre rapidamente, non produce muffe e non scalda la penna. Quello ordinario, dopo vietato produce tre buone copie e conserva la sua proprietà copiativa indefinitamente.

Inchiostro comune il litro L. 2 —		Inchiostro copiativo il litro L. 3 —	
»	1/2 » 1 —	»	1/2 » 1 60
»	1/4 » 0 60	»	1/4 » 0 80
»	1/8 » 0 35	»	1/8 » 0 50

Piccolo flacone, forma di Chiarino per chiarire la stessa quantità di Cent. 25 a Cent. 50.

Piccolo flacone suggellato della stessa qualità d'inchiostro per tutti i climi 80.

Inchiostro rosso Carmino in flacone da Cent. 50 a Cent. 80.

Colori assortiti da Cent. 30 a Cent. 40.

Porto e carico dei committenti. — Sconto ai rivenditori.

Deposito per l'Italia a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C. via dei Panzani, 28 — Roma presso L. Corti, piazza Crociferi, 48 e F. Bianchelli vicolo del Pozzo, 47-48.